Parma

Giornata internazionale Alla Casa di cura

Formazione infermieri La «Città di Parma» in prima linea

Salvi: «Serve competenza del lavoro di squadra»

Università La «Città di Parma» è sede di tirocinio degli studenti del corso di laurea in Infermieristica.

Fra le qualità che deve possedere un buon infermiere, oggi, oltre alla massima attenzione al benessere e alla salute del paziente, c'è la capacità di lavorare bene in team. Per questo motivo la Casa di Cura «Città di Parma», ieri, in occasione della giornata internazionale dell'infermiere, ha ospitato nella sala convegni l'appuntamento «La tutorship infermieristica nelle strutture sanitarie accreditate» in cui l'attenzione è stata focalizzata sulla funzione dell'infermiere tutor clinico e sulle fasi d'apprendimento dello studente durante il tirocinio.

Nel corso dell'evento formativo, che ha visto la partecipazione di numerosi relatori, la «Città di Parma», sede di tirocinio degli studenti del corso di laurea in Infermieristica dell'Università di Parma, ha donato proprio a questo corso di laurea un manichino per le prove pratiche in aula. Al momento della donazione erano presenti la presidente del corso di laurea in Infermieristica dell'Università di Parma, professoressa Elena Bignami, e, per la Casa di Cura «Città di Parma», erano in sala il presidente Cesare Salvi, il consigliere delegato Camilla Salvi e il direttore sanitario Luigi Lagnerini.

«È fondamentale che ci siano strutture come questa che, insieme all'Università e al corso di studi dedicato, contribuiscono alla formazione dei nostri colleghi infermieri - ha spiegato la professoressa Elena Bignami -. Due sono le missioni fondamentali che ci proponiamo. La prima è di aumentare la competenza dai futuri infermieri attraverso lo studio, la seconda punta ad aumentare la competenza dei futuri professionisti della sanità tramite la parte pratica. In quest'ultimo caso penso all'importanza che rivestono i tirocini, e soprattutto l'inserimento del futuro infermiere in un team all'interno di una struttura sanitaria accreditata».

«Città di Parma» Al momento della donazione del manichino, erano presenti la presidente del corso di laurea in Infermieristica Elena Bignami, e per la casa di cura il presidente Cesare Salvi, il consigliere delegato Camilla Salvi e il direttore sanitario Luigi Lagnerini.

«Abbiamo accolto con grande piacere l'idea di collaborare fattivamente con l'Università per la laurea in Infermieristica - ha sottolineato Cesare Salvi, presidente della «Città di Parma» -: questo corso oggi rappresenta un nodo fondamentale nell'organizzazione sanitaria, pubblica e privata. Il ruolo dell'infermiere in questi anni è cambiato molto. Oggi chi fa questa professione deve saper essere il leader di un team che lavora in un reparto: fino a pochi anni fa questo concetto era nuovo, per cui è importante creare in chi è infermiere la competenza del lavoro di squadra. A noi interessa dare un valore aggiunto alla formazione delle persone, per cui la collaborazione con l'Università ha un grande prestigio».

«La "Città di Parma" è da sempre impegnata a predisporre corsi di formazioni per medici e infermieri - ha evidenziato il consigliere delegato Camilla Salvi - infatti ogni anno verifichiamo con un questionario il fabbisogno formativo del personale. Gli anni della pandemia ci hanno costretto ad interrompere la formazione in presenza, ma con questo corso torniamo finalmente a ritrovarci di persona, fra colleghi, ritrovando quel lato umano che le attività a distanza ci avevano fatto perdere. In questi anni in azienda avremo molti giovani che si uniranno a chi è in servizio da tanti anni: sono certa che l'integrazione fra queste due culture e generazioni diverse sarà un successo».

Il convegno «La tutorship infermieristica nelle strutture sanitarie accreditate»

Riccardo Zinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA